
La Matematica nella Società e nella Cultura

RIVISTA DELL'UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

SOMMARÎ ED «ABSTRACTS» DEI LAVORI APPARSI SUL FASCICOLO APRILE 2013

La Matematica nella Società e nella Cultura. Rivista dell'Unione Matematica Italiana, Serie 1, Vol. 6 (2013), n.1 (Fascicolo dedicato ad Emma Castelnuovo), p. 189–193.

Unione Matematica Italiana

[<http://www.bdim.eu/item?id=RIUMI_2013_1_6_1_189_0>](http://www.bdim.eu/item?id=RIUMI_2013_1_6_1_189_0)

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)*

SIMAI & UMI

<http://www.bdim.eu/>

SOMMARÎ ED «ABSTRACTS» DEI LAVORI APPARSI SUL FASCICOLO APRILE 2013

Gario P., *Le radici del pensiero didattico di Emma*

La Matematica nella Società e nella Cultura, Rivista dell'Unione Matematica Italiana, Serie I, Vol. VI, Aprile 2013, 7-33

SOMMARIO. Emma è “figlia d'arte”. Il padre Guido Castelnuovo e lo zio Federico Enriques erano due eminenti geometri algebrici. Entrambi si interessarono con grande impegno ai problemi dell'insegnamento nei primi anni del Novecento e costituirono il contesto familiare in cui Emma plasmò la propria visione dell'insegnamento della matematica.

In questo articolo si intende delineare il filo comune che lega il pensiero di Emma a quello del padre. Si incentrerà l'attenzione sull'immediato dopoguerra, così cruciale per la sua formazione didattica. A quel tempo Emma cominciava la sua carriera come insegnante alla “Scuola Media Tasso”. Si cercherà di descrivere il contesto culturale che la portò a sviluppare un approccio innovativo all'insegnamento della geometria intuitiva.

ABSTRACT. Emma followed in her family's footsteps. Her father Guido Castelnuovo and her uncle Federico Enriques were two eminent algebraic geometers: both were engaged in problems of teaching in the early twentieth century. This was the family context in which Emma moulded her own thoughts about mathematical education. In this article we outline the common thread that links Emma's views to those of her father. We will focus on the immediate postwar years, so crucial to her pedagogical formation, when Emma began her career as a teacher at the “Scuola Media Tasso”. We will also describe the cultural context which led her to develop an innovative approach to the teaching of intuitive geometry.

Luciano E., *L'esperienza didattica di Emma Castelnuovo nelle scuole ebraiche*

La Matematica nella Società e nella Cultura, Rivista dell'Unione Matematica Italiana, Serie I, Vol. VI, Aprile 2013, 35-43

SOMMARIO. Questo cameo è dedicato alla prima esperienza di insegnamento di Emma, nella scuola media israelitica di Roma, durante i terribili anni delle persecuzioni razziali e dell'occupazione nazi-fascista di Roma. Particolare attenzione sarà dedicata al primo manuale di Geometria Elementare scritto da Emma nel periodo della clandestinità e pubblicato sotto falso nome dal collega e amico Marcello Puma.

ABSTRACT. In this contribution we outline Emma's first teaching experience, in the Jewish middle school of Rome during the dramatic years of racial persecution and the Nazi occupation. Particular attention will be given to the first textbook on elementary geometry, written by Emma clandestinely, and published under a false name by her colleague and friend Marcello Puma.

Menghini M. con la collaborazione di M. Barra, R. Bolletta, L. Cannizzaro, N. Lanciano, M. Pellerey, D. Valenti, *Emma Castelnuovo: la nascita di una scuola*

La Matematica nella Società e nella Cultura, Rivista dell'Unione Matematica Italiana, Serie I, Vol. VI, Aprile 2013, 45-80

SOMMARIO. Questo lavoro intende ripercorrere la carriera di Emma Castelnuovo, mettendo in evidenza il suo impegno per la formazione di una nuova generazione di insegnanti di matematica. Formazione incentrata da un lato sulla "sprovvincializzazione" dell'insegnamento italiano tramite il confronto internazionale, dall'altra sull'apprendimento attivo mediante il tirocinio, lo studio, la sperimentazione.

La ricostruzione si basa su articoli e libri di Emma, sulle numerose interviste da lei rilasciate che hanno portato anche ad estese biografie reperibili su web – e su racconti delle persone che hanno lavorato con lei.

ABSTRACT. This work traces the career of Emma Castelnuovo, highlighting her commitment to the training of a new generation of teachers of mathematics. This training focused on one hand on a "de-provincialization" of Italian teaching through a comparison of what was happening internationally, and on the other hand on active learning through internships, study and experimentation. The present reconstruction is based on articles and books by Emma, on the many interviews that she gave which also led to extensive biographies that can be found on Internet and the stories of people who worked with her.

Arzarello F., Bartolini Bussi M. G., Bazzini L., *Emma Castelnuovo e la ricerca in didattica della matematica in Italia: alcune riflessioni*

La Matematica nella Società e nella Cultura, Rivista dell'Unione Matematica Italiana, Serie I, Vol. VI, Aprile 2013, 81-95

SOMMARIO. La breve epigrafe, adattata da Francis Bacon, ci sembra che ben riassume il ruolo avuto da Emma Castelnuovo nella comunità italiana di ricerca sulla didattica della matematica. Emma non ha inseguito la ricerca puramente accademica e non ha neppure limitato la sua attività alle sue classi, ma ha sfidato molti pregiudizi sul valore scientifico della ricerca in didattica della matematica, producendo e sperimentando idee che sono state e sono tuttora nutrimento e ispirazione per i ricercatori italiani. Conosciuta ed apprezzata forse prima all'estero che in Italia, ha segnato una via, ricogliendosi da un lato alle migliori tradizioni italiane, e anticipando alcune elaborazioni più teoriche che hanno caratterizzato la ricerca italiana degli ultimi decenni.

Gli autori di questo contributo hanno goduto, nelle loro prime esperienze internazionali, della fama di Emma, tanto entusiasmante ed apprezzata all'estero da far credere che l'attività delle sue classi fosse in qualche modo una fotografia dell'attività di tutte le classi italiane: era invece solo un esempio di come, nella situazione italiana, gli insegnanti avrebbero potuto operare per costruire esempi rilevanti di innovazione didattica e modi efficaci per comunicare i risultati delle loro attività a livello nazionale e internazionale.

In questo lavoro intendiamo contribuire a ricollocare la figura di Emma nel contesto nazionale e internazionale. Come ogni breve ricostruzione storica, questa è influenzata dal pregiudizio degli interessi scientifici e professionali degli autori e non ha quindi la pretesa di una (impossibile) oggettività.

ABSTRACT. The role played by Emma Castelnuovo in the Italian community of researchers on mathematics education was unique. Emma did not pursue pure academic research, nor did she limit her activities to her classes, but rather she challenged many prejudices regarding the scientific value of the research in mathematics education, producing and experimenting with ideas that were and still are nourishing and inspiring for Italian researchers. Known and appreciated abroad perhaps earlier than in Italy, she blazed a trail, referring on the one hand to the best Italian traditions, and on the other hand anticipating some of the theoretical elaborations that have characterized Italian research in recent decades. The authors of this paper, in their earliest experiences abroad, benefitted from Emma's fame, who was so enthusiastically appreciated internationally that it was believed that her classes represented a kind of snapshot of the activities of all classes in Italy. In reality, it was just one example of how, in Italy, teachers could work to build relevant examples of educational innovation and effective ways to communicate the results of their activities at the national and international levels. In this work we intend to contribute to situate the figure of Emma in the national and international context.

Barra M., *L'Esposizione di Matematica dei 138 allievi di Emma Castelnuovo*; **Lanciano N.**, *Emma in Niger*; **Degli Esposti C., Gori P.**, *Scrivere un libro di testo assieme a Emma*; **Lanciano N.**, *L'Officina Matematica*

La Matematica nella Società e nella Cultura, Rivista dell'Unione Matematica Italiana, Serie I, Vol. VI, Aprile 2013, 99-117

SOMMARIO. Sono qui raccolti alcuni contributi di persone che hanno avuto l'opportunità di lavorare a stretto contatto con Emma Castelnuovo, e che testimoniano su alcuni aspetti della sua intensa e appassionata attività: l'appassionante resoconto della esposizione matematica realizzata nel 1974 da 138 allievi di Emma della Scuola Media Tasso di Roma (Mario Barra); il breve racconto dei quattro periodi che Emma ha trascorso in Niger su invito di varie istituzioni, e che l'hanno vista non solo interagire con insegnanti di tutti i livelli di scuola, ma anche e soprattutto lavorare in classe a stretto contatto con i ragazzi (Nicoletta Lanciano); l'avventura intellettuale, iniziata nel 1987, della collaborazione con Emma per la riedizione del suo libro di testo per la scuola media (Carla Degli Esposti e Paola Gori); la descrizione delle attività realizzate dall'Officina Matematica, corsi di formazione nati nel 2002 dall'iniziativa di un gruppo di allievi e collaboratori di Emma che si tengono presso la Casa Laboratorio di Cenci (Nicoletta Lanciano).

ABSTRACT. This section comprises several contributions of those who had an opportunity to work in close contact with Emma Castelnuovo, and who provide testimonies of various aspects of her intense, impassioned activities: a heartfelt account of the mathematical exhibition held in 1974 by 138 students of Emma Castelnuovo's from the Scuola Media Tasso in Rome (Mario Barra); a brief description of the four periods that Emma spent in Niger as an invited guest of various institutions, during which she not only interacted with teachers of all levels of schools, but also and most importantly worked in class with schoolchildren (Nicoletta Lanciano); the intellectual adventure, since 1987, of the collaboration with Emma Castelnuovo for the revised edition of her textbook for middle schools (Carla Degli Esposti and Paola Gori); a description of the activities carried out by the 'Officina Matematica', teacher training courses offered at the Casa Laboratorio in Cenci, created in 2002 thanks to the initiative of a group of Emma Castelnuovo's students and collaborators (Nicoletta Lanciano).

Fontanari C., *Intervista a Enrico Arbarello*

La Matematica nella Società e nella Cultura, Rivista dell'Unione Matematica Italiana, Serie I, Vol. VI, Aprile 2013, 121-124

SOMMARIO. Il matematico Enrico Arbarello, ex studente di Emma alle scuole medie inferiori, condivide ricordi e osservazioni a proposito dei metodi didattici della sua insegnante.

ABSTRACT. Mathematician Enrico Arbarello, a former student of Emma at his junior high school, shares his memories and remarks about her teaching methods.

Natalini R., Mattaliano M., *La fantasia e la memoria - Conversazione con Emma Castelnuovo*

La Matematica nella Società e nella Cultura, Rivista dell'Unione Matematica Italiana, Serie I, Vol. VI, Aprile 2013, 125-133

SOMMARIO. Emma Castelnuovo rievoca alcuni momenti della sua vita. Tra i vari temi: Picone e l'Istituto per le Applicazioni del Calcolo, le leggi razziali e il fascismo, la matematica italiana nel secondo dopoguerra, Caccioppoli, l'insegnamento e il ruolo della matematica nella società.

ABSTRACT. A conversation with Emma Castelnuovo about some recollections of her life. Among the various themes discussed are: Mauro Picone and the Istituto per le Applicazioni del Calcolo; Fascism and the racial laws; Italian mathematics after World War II; Renato Caccioppoli; mathematics teaching; and the role of mathematics in the society.